

# È una Zenoni «cannibale» Dopo i 1.500, ecco gli 800

**Aletica indoor.** Altro titolo italiano agli Assoluti che si sono chiusi ad Ancona. Oltre ai suoi due ori, nel bilancio «Bg» anche il bronzo di Milani sui 400

**LUCA PERSICO**

Chi da sé fa per tre, anche quando di mezzo ci sono dei festeggiamenti. Dopodomani Marta Zenoni spegnerà 17 candeline sulla torta di compleanno, a coronamento di un weekend da sogno: due titoli italiani assoluti (in età da allieva), con ciliegina formata record italiano under 20.

Non sazia dopo aver conquistato quello di sabato sui 1.500 metri, ieri la ragazza prodigio dell'Atl. Bergamo 59 Creberg è tornata in pista per gli 800 metri combinandone un'altra delle sue: trionfo in 2'03"88, miglior prestazione italiana U20, la sensazione (non solo cronometrica) che una sua presenza alle Olimpiadi di Rio possa essere qualcosa in più di un semplice sogno di una notte di mezza estate. Da romanzo è stata anche una gara in cui l'allieva di Saro Naso è rimasta intelligentemente nei tubi di scappamento della finanziaria Irene Baldassarri (seconda in 2'04"41) sino ai 150 metri finali, superandola con una sgasata impressionante. Nota bene: ha festeggiato la miglior prestazione mondiale under 18 indoor del 2016, correndo da abbracciare l'amica e compagna d'allenamento Marta Milani (nata il 9 marzo di 12 anni prima), anche se l'impressione è che sia presto per parlare di passaggi di consegne.

S'è chiusa con il bottino di due ori e un bronzo la spedizione orobica ad Ancona, e la terza medaglia della serie l'ha conquistata proprio Milani. Arrivata sulle rive del mar Adriatico apparentemente in crisi, dopo l'incoraggiante batteria dei «suoi» 400 (54"34), in finale la soldatessa di Monterosso ha fatto ancora me-



La volata vincente di Marta Zenoni, alle sue spalle Irene Baldassarri, seconda FOTO COLOMBO/FIDAL



Marta Milani con la medaglia

glio: terzo posto in 53"97, preceduta solo dalla favoritissima Folorunso (53"16) e da Chiara Bazzoni (53"86), niente male come inizio di stagione. Finita? Ni. Perché nell'argento della staffetta 4x1 giro della Bracco di Milano c'è stato un grande contributo di atlete estradomestiche: Daniela Tassani in prima frazione, Beatrice Mazza in seconda e Marta Maffioletti in quarta. Per quest'ultima è stata una (piccola) compensazione per la beffa dei 60 metri: niente finale nonostante un buon 7"65, stesso crono al centesimo della Altimari.

Podio sfiorato invece per Tatiane Carne, quarta nell'asta con

4,10 (12ª Elena Scarpellini). Quinto Yassine Rachik nei 3.000 metri (8'11"43), bagarre in cui Nadir Cavagna (Valle Brembana) ha chiuso 10ª e Luigi Ferraris s'è ritirato. Semaforo rosso anche per Beggiato e Oberti sugli 800 metri, compensati dall'ottavo posto dell'eterno Andrea Bettinelli nell'alto (2,09).

Altissimi i nostri sono andati anche sul podio dei tricolori di maratona disputata a Fucecchio (Firenze), dove Ahemd Ouhda (1h08'16") e Omar Guernicke (1h05'29") si sono presi le corone junior e promesse: ne riparleremo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una touche del derby di ieri a Dalmine fra Elav (maglia nera) e Orobic

## Rugby serie C2 L'Elav ha più birra Brat ko nel derby

**ELAV DALMINE 25**  
**OROBIC BRAT 8**

**MARCATORI:** 1° pt meta Raccagni (non trasformata), 10° pt meta mischia Elav (tr. Gelmini), 14° pt calcio piazzato Bionda, 30° pt e 17° st cp Gelmini, 40° pt meta Cordonni (tr. Gelmini), 43° st meta Mameli (nt).

**ELAV:** Taylor, Serrano (28' st Mameli), Bolognini, Colombo (16' st Maggii, Cordonni, Mann, Gelmini, Morandini, Martinelli, Laini, Grossi, Carminati, Cantarutti, Tiraboschi, Cavagna (18' st Pizzoccaro (27' st Spiga), All. Akurangi).

**BRAT:** Bionda, Carrera, Raccagni, Gatti, Radaelli, Opini, Franchina (12' st Susini), Aceti (29' st Grecchi), Tomassini, Galli, Sinibaldi, Beretta, Feggi (24' st Bertola), Violante, Mascia, All. Rivola, Scotti.

Publico delle grandi occasioni ieri al «Velodromo» di Dalmine per un gran bel derby di serie C2. Vince la Elav che così riapre la corsa alla promozione, tornando a -2 dalla Brat, sempre capolista in coabitazione.

Avvio lampo bianconero: nemmeno l' di gioco e Raccagni vola in meta, non trasformata, su un'azione in cui gli ospiti non fanno vedere l'ovale a Dalmine. La Elav soffre, anche se al 10' colpisce a freddo: touche nei 5, carrettino e meta degli avanti (trasformata da Gelmini). Bionda, piazzando poco dopo, riporta i suoi in vantaggio (7-8), anche se il risultato si ribalta nuovamente al 30' col piazzato di Gel-

mini. Fino alla mezz'ora abbondante la Brat sembra avere una marcia in più. Il quindici di Akurangi però non sbanda, dando prova di solidità.

Le cose cambiano verso il 30' quando la Elav riguadagna metri e fiducia. Allo scadere i tre quarti locali colpiscono: Taylor apre a Cordonni che si tuffa per il 17-8. Poco prima doppio giallo a Carminati e Tomassini: rissa fra i due, subito spenta dai compagni.

Nel secondo tempo la Elav esce alla distanza con un dominio territoriale nei 22 Orobic. La Brat difende bene e concede solo un calcio a Gelmini. La Elav ha comunque più idee e staziona in attacco.

Fino al 25', quando la Brat riprende a correre. Nei 22 dalminesi è guerra di posizione: la Brat fatica a guadagnare metri, la Elav ha nel cronometro un alleato in più. L'assedio è rotto nel finale, quando Mameli stronca le speranze ospiti con una meta d'intercetto.

La Elav torna prepotentemente in corsa per la serie C1, bussando alla porta delle tre in cima al girone. Oltre a Brat e Lecco (ieri ferma: partita rinviata), a 44 punti mordono i Mastini.

**Cristiano Poluzzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rugby Bergamo ok a Pavia Mattoni importanti verso la B

**CUS PAVIA 8**

**RUGBY BERGAMO 12**

**RUGBY BERGAMO:** Avino (7' st Lucido), Minetti, Lubrini (27' st Cornaro), Fraga, Fenili, Gaffuri, Schipani, Macaccaro (27' st Frizzi), Moreno (31' st Chiari), Gazzaniga, Farina, Acerbis (1' st Zinesi), Lumassi (20' st Facchinetti), Pezzotta (14' st Brignoli), Tankeu, All. Beretta.

Partita di sofferenza, poco spettacolare e sul cui esito ha inciso il campo pesante. Alla fine però la spunta la Rugby Bergamo, alla terza vittoria consecutiva nella pool promozione di C1 nel primo scontro diretto per la promozione in serie B. Il Cus Pavia, squadra che aveva vinto la sua pool, è cacciato indietro a -9 in una classifica guidata sempre dai giallorossi di Beretta.

Il tabellone si anima solo nel primo tempo. Accade tutto nei primi 40': Bergamo va in meta in due occasioni grazie a Fenili, che



Marco Pezzotta si è infortunato

trasforma una delle due marcate. Nel mezzo ci sono i punti pavesi: un piazzato e una meta di maul non trasformata. Bergamo però corre di più e in 20' avrebbe potuto segnare almeno altre due mete.

Nel primo tempo i bergamaschi giocano meglio: la superiorità giallorossa è evidente soprattutto in fase di possesso dell'ova-

le, mentre Pavia è abile a capitalizzare il poco che costruisce in fase offensiva. In mischia non c'è storia: il pack giallorosso domina.

Nella ripresa più errori ed equilibrio in campo con un gioco più statico da ambo le parti. Il Cus ha qualcosa in più in mischia chiusa, anche se è spesso inconcludente. La vittoria è importante soprattutto per la classifica e il calendario, finalmente continuo, fino a Pasqua: le prossime due partite vedranno i giallorossi chiudere l'andata della pool contro due pretendenti alla promozione, Chicken e Amatori.

Unica nota negativa l'infortunio di Pezzotta uscito al 14' della ripresa. Caduto male da un placaggio, il tallonatore bergamasco si è fatto male ad una spalla ed è stato portato in ospedale per accertamenti.

**Cr. Po.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Cadetta, così si fa

**CADETTA BG-SEREGRNO 28-22**

**CADETTA:** Rumi, Maffei, Caglioti, Prampolini, Pellegrinelli, Grazioli, Zanotti, Zinesi, Testa, Quintero, Ravasio (Valli), Gimondi (Tasca), Deliu, Plevani, Migliaccio (Forlani), All. Ferrandi, Rosa.

Torna al successo la Rugby Bergamo Cadetta, che nella terza giornata di ritorno del girone 2 della serie C2 sconfigge all'ultimo un Seregno mai domo. Il sesto successo stagionale vale ai giallorossi il sorpasso in classifica ai danni dei milanesi: Bergamo ora è sesta, a +1 su Seregno.

Partita strana, mai realmente chiusa da parte bergamasca, con gli ospiti che riemergono più volte nel corso degli 80 minuti. Il match ricorda quello dell'andata, quando Bergamo vinse di un soffio, per intensità e ribaltamenti di campo. In vantaggio 13-0, la squadra allenata da Ferrandi e Rosa si fa rimontare fino al 13-10 con cui si va all'intervallo. Nella ripresa gli ospiti vanno in meta in due occasioni: a pochi minuti dal termine il risultato è capovolta (22-21 per Seregno). Nel finale, su una delle ultime palle giocabili, contrattacco orobico nei 22 ospiti, prima che Grazioli segni la meta del 28-22 finale. Bergamo meglio in mischia e in meta anche con Rumi e Prampolini su azioni manovrate. Zanotti, poi, da conetto piazza e trasforma. Seregno più equilibrato e in grado di mettere in difficoltà i giallorossi col gioco a largo in alcune occasioni. Tra i bergamaschi si distinguono Testa, eletto «man of the match» a fine gara: ha dato vivacità al gioco orobico. (C. P.)

www.bergamotv.it

**BTV BERGAMO** canale 17

Lunedì ore 22.30 circa  
Martedì alle ore 17.00  
Sabato alle ore 23.00

**ORA BASKET Serie A2**

**BLU BASKET 1971**

**GRUPPO BRESCIANI**